



FOTOVIDEOCLUB VERBANO APS

Sesto Calende

Progetto Fotografico

LA NOTTE

Il Progetto Fotografico “La Notte” è frutto del lavoro collettivo di alcuni Soci del Fotovideoclub Verbano APS e nasce da un’idea di Adele Palmieri che ne è stata anche la curatrice.

Hanno partecipato al Progetto gli Autori:

Monica Caccaro

Antonella Civera

Giovanni Danzo

Valter Iannetti

Giuliana Moroni

Daniele Ossola

Enzo Pellitteri

Gianfranco Platini

Milena Testa

Sergio Tredici

www.fcvcverbano.com

INTRODUZIONE - LA NOTTE

Al riparo dalla frenesia e dai rumori della vita diurna il rapporto con se stessi e con l'ambiente circostante si fa più intimo e carico di significato. Il progetto 'La Notte' è un invito a esplorare attraverso la fotografia i contenuti dell'esistenza umana che sfuggono all'evidenza del giorno e alla superficialità del mondo contemporaneo.

Da sempre l'immaginario collettivo interpreta l'oscurità come una dimensione intrisa di enigmi e misteri, e la notte, di conseguenza, come il teatro perfetto dove mettere in scena la perenne lotta dell'uomo contro l'ignoto. Il buio fa paura, ma c'è sempre una stella in cielo o una fiaccola all'orizzonte che illumina la meta e dà coraggio.

La notte è dunque il regno dell'immaginazione. Quando la vista si fa inutile, l'illusione inganna la mente e i sogni fanno la loro effimera apparizione, talvolta anche ad occhi aperti. Nelle tenebre può accadere infatti che l'esperienza del reale si allarghi e accolga l'invisibile attraverso le forme della fantasia. I sensi vengono sopraffatti dalla visione immaginaria e il mondo fisico sembra ammantarsi di magia.

D'altro canto è innegabile che l'aspetto della città cambia dopo il tramonto: l'illuminazione artificiale ridisegna gli spazi e la maniera di viverli. I "non luoghi" della società contemporanea rivelano più chiaramente la loro natura anonima; e le presenze umane che di giorno per le vie del centro passerebbero inosservate, di notte diventano misteriose.

La notte è una pausa di riflessione tra il giorno appena trascorso e quello che sta per arrivare. In un universo senza luna e senza stelle, nel dominio assoluto e ininterrotto della luce, l'umanità non avrebbe né una storia né una strada da percorrere.

Rubando i sensi e indebolendo le certezze, le tenebre rivelano all'uomo la presenza dell'Avversario e lo rendono consapevole di essere vivo.

GLI AUTORI, LE OPERE

Di seguito la personale visione della Notte dei dieci Autori che hanno partecipato al Progetto Fotografico.



MONICA CACCARO

"Come può essere presente la notte. Fatta solo di se stessa, è assoluta, ogni spazio è suo, si impone di sola presenza, della stessa presenza del fantasma che sai che è lì di fronte a te ma è dappertutto, anche alle tue spalle, e se ti rifugi in un piccolo luogo di luce di esso sei prigioniero perché intorno, come un mare che circonda il tuo piccolo faro, c'è l'invincibile presenza della notte." (Antonio Tabucchi)



ANTONELLA CIVERA

La notte come contenitore degli stati d'animo consci ed inconsci. Sullo sfondo della notte emerge il passaggio da speranze e sogni alla delusione della realtà a cui non possiamo sottrarci, C'è una sola scelta nella vita: essere attratti dalle tenebre o combattere e andare verso la luce.



GIOVANNI DANZO

La notte e i sogni.

I sogni dicono quello che significano, ma non lo dicono nel linguaggio diurno. (Gail Godwin)

Molti sogni manifestano una creatività artistica e una profondità di discernimento sconosciute al sognatore durante la veglia. (Erich Fromm)



VALTER IANNETTI

Supermercati: nonluoghi del quotidiano. Sono anonimi e stereotipati, con architetture uniformi e standardizzate e arredi e prodotti disposti in modo simile in tutti i supermercati del mondo.

Privi di storia, non hanno un'identità locale o regionale, e sono spesso costruiti in luoghi che prima erano vuoti o abbandonati. Fotografati di notte rivelano ulteriormente la temporaneità dell'utilizzo da parte degli uomini. Scatole vuote, piene di merci, il buio ne evidenzia ancor di più l'utilizzo transitorio e impersonale.



GIULIANA MORONI

Il privilegio di non doversi arrendere alla notte, di non dover più scandire il tempo, di non aver più bisogno né dei giorni, né delle ore, e poter misurare la vita unicamente in gocce di splendore. Questo è il sole di mezzanotte.

(Giovanni Gambacciani)



DANIELE OSSOLA

Giochi di luci "artificiali" fredde e taglienti che delincono, nel silenzio della notte, spazi reali ma privi di vivacità che trasmettono quel senso di inquietudine e ed estraneità



ENZO PELLITTERI

"Il mistero della notte"

Ombre furtive interrompono il silenzio della notte



GIANFRANCO PLATINI

*È fu la notte, la notte per noi
notte profonda sul nostro amore. È
fu la fine, di tutto per noi
resta il passato e niente di più.
Ma se ti dico: "Non t'amo più"
sono sicuro di non dire il vero.
È fu la notte la notte per noi
buio e silenzio son scesi su noi.
È fu la notte la notte per noi
buio e silenzio son scesi su noi.
(Fabrizio De Andrè)*



MILENA TESTA

*Ci sono notti che non accadono mai
e tu le cerchi muovendo le labbra. Poi
t'immagini seduto al posto degli
dèi. E non sai dire dove stia il sacrile-
gio: se nel ripudio dell'età adulta che
nulla perdona o nella brama d'essere
immortale per vivere infinite attese
di notti che non accadono mai.*

(Alda Merini)



SERGIO TREDICI

*Nell'oscurità del cielo la luce disegna
come su un pentagramma armonie e
melodie.*



FOTOVIDEOCLUB VERBANO A.P.S.

www.fcvcverbano.com

fcvcverbano@gmail.com

[@fcvcverbano](https://www.instagram.com/fcvcverbano)

